Eventi estivi, Lecco non molla A fine giugno le prime iniziative

La fase 2. Dal palco in piazza Garibaldi alle manifestazioni teatrali all'aperto Piazza: «Sostegno alle kermesse estive». Più difficile la ripresa sportiva

LORENZO BONINI

Musei a visite contingentate, spettacoli teatrali gratuiti all'aperto e palco di piazza Garibaldi che potrebbe fare la sua comparsa da giugno. Il tutto, ovviamente, nell'ottica di quella che si suppone oggi possa essere la famosa fase 2 dell'emergenza, e che potrebbe invece essere completamente stravolto già domani.

Se l'economia locale chiede attenzione e risposte certe, anche sport e cultura, ovviamente in termini molto più quieti e dimessi, provano a immaginare quella che sarebbe la loro declinazione del ritorno alla normalità.

Jazz in piazza Garibaldi: era il 2018, pare passato un secolo

Le priorità

«È evidente che gli eventi culturali e ricreativi prevedano in larga misura l'incontro tra persone e spesso anche un vero e proprio assembramento di gente – sono le parole dell'assessore **Simona Piazza** - Ragion per cui, per quanto riguarda i prossimi mesi, non ci siamo ancora mossi su una programmazione accurata, quanto piuttosto con una direttiva di giunta molto chiara: dare priorità e sostegno agli eventi culturali e ricreativi d'estate. I percorsi teatrali, ad esempio, sono stati sospesi e l'ipotesi sarebbe quella di poterli realizzare tra agosto e settembre, in un periodo quindi che vede solitamente la città un po' più vuota. Ovviamente, in esterna e ad accesso gratuito. Per quanto riguarda invece i musei, auspichiamo che all'inizio o a metà della futura fase 2, possano esserci le condizioni per una riapertura. Almeno con visite contingentate, da parte di cittadini e visitatori, alle mostre permanenti e temporanee».

Insomma: attesa per l'estate.

«Ribadisco che l'indicazione è stata appunto quella di dare attenzione a una programmazione estiva - prosegue l'assessore - C'è sul tavolo l'ipotesi di allestire comunque il classico palco degli eventi in piazza Garibaldi; l'auspicio è quello di riuscirci a fine giugno. Idee e proposte da mettere in campo ne abbiamo, ma attendiamo tuttavia precise disposizioni non tanto sui tempi quanto sui modi. Anche perché nel periodo autunnale finirà la possibilità di organizzare eventi all'aperto e bisognerà tornare a ragionare su una possibile normalità nei luoghi chiusi. File alternate, posti alternati, visite contingentate, ingressi su prenotazione? Vedremo, insomma, come e quando sarà possibile tracciare un primo bilancio».

Non solo calcio

Dubbi e perplessità anche sul fronte sportivo. A darne conto è l'assessore alla partita **Roberto Nigriello**. «Come settore sport attendiamo ovviamente la fase 2 - premette - Al momento sono state bloccate tutte le attività delle associazioni sportive dilettantistiche, e non c'è molto che possa essere messo in campo. I campionati, del resto, sono tutti terminati, con l'unica eccezione della Federazioni Calcio che non si è ancora espressa sui campionati di livello più alto. Però, insomma, nel concreto si attende la parola fine anche da quel fronte. Dopodiché, per quanto compete al Comune, possiamo confermare che le risorse già stanziate coprivano ben oltre maggio e fino a settembre. Eventuali avanzi potranno comunque essere reinvestiti a beneficio delle società sportive. In tal senso, ad oggi sono in corso colloqui. Valutiamo, ad esempio, contributi riguardo l'utilizzo delle strutture, ma vedremo meglio più avanti».